

**ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'AUTOMOBILE CLUB VITERBO DEL 27 FEBBRAIO 2024**

Il giorno 27 febbraio 2024, alle ore 18:30, previa convocazione, si è riunito presso la sede dell'Automobile Club di Viterbo in via Adolfo Marini n.16, il Consiglio Direttivo dell'Ente per procedere all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, qui di seguito elencati:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica delibera presidenziale n.167 del 15/11/2023;
4. Ratifica delibera presidenziale n.168 del 29/01/2024 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Automobile Club Viterbo – 2024/2026;
5. Ratifica delibera presidenziale n.169 del 30/01/2024 - Sistema obiettivi di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e di indebitamento verso ACI dell'Automobile Club Viterbo per il triennio 2024/2026;
6. Disciplina segnalazione di illeciti – Regolamento Whistleblowing ACI – formale recepimento da parte dell'A.C.Viterbo;
7. Adozione Regolamento delle Spese economici;
8. Consequenziali e accessorie.

E' presente il Presidente Zucchi Sandro ed il Consigliere Angiani Enrico. Risultano collegati in video conferenza il Vice Presidente Ranaldi Pietro e i Consiglieri Garoli Fabiano e Vargas Marlenis. Partecipano collegati in video conferenza il Revisore Effettivo Usai Andrea ed il Revisore MEF Antuofermo Elio Francesco Paolo. Assente giustificato il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Luca Serpieri.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore Lino Rocchi.

Alle 18:35 il Presidente Zucchi Sandro constatata la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta.

OMISSIS

5. RATIFICA DELIBERA PRESIDENZIALE N.169 DEL 30/01/2024 -
SISTEMA OBIETTIVI DI EQUILIBRIO ECONOMICO, PATRIMONIALE,
FINANZIARIO E DI INDEBITAMENTO VERSO ACI
DELL'AUTOMOBILE CLUB VITERBO PER IL TRIENNIO 2024/2026.

Il Presidente presenta ai Sigg.ri Consiglieri presenti la Relazione compilata dal Direttore in merito alla definizione degli obiettivi di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e di indebitamento verso ACI, adempimento che scaturisce dall'applicazione dell'art.59 dello Statuto dell'ACI, che prevede che i criteri di equilibrio di bilancio, cui sono informati i bilanci e i budget degli AA.CC., siano fissati con cadenza triennale dai Consigli Direttivi di ciascun AC, sentiti i rispettivi Collegi dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Generale dell'Automobile Club Italia, nella seduta del 31 ottobre 2023, in vista della determinazione degli obiettivi di equilibrio di bilancio per il triennio 2024/2026, ha deliberato di limitare, anche a regime, la rilevazione degli equilibri di bilancio degli AA.CC. ai 4 indicatori già adottati nel 2021, per il raggiungimento dei quali sarà redatto un apposito report in fase di compilazione del Bilancio di esercizio 2023 (a chiusura del triennio 2021/2023).

Dalla lettura della Relazione del Direttore in parola, che si allega al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante (All.n.6), si evince che:

**INDEBITAMENTO VERSO ACI: peso area 30% - valore di riferimento
ACI <=10%**

L'indicatore si calcola con il rapporto tra l'indebitamento netto verso ACI e il Totale dell'Attivo Patrimoniale. Si fa riferimento ai valori esposti nell'estratto conto ACI della situazione debitoria/creditoria ed al valore dell'attivo patrimoniale del Bilancio di esercizio.

E' necessario tenere presente che in detto estratto conto viene riportata una partita debitoria di € 382.273,80 che l'Automobile Club di Viterbo ha contestato ad ACI formalmente dal 1994 e che non è mai stata riportata nel Bilancio dell'AC, di cui anzi l'AC Viterbo ha chiesto in diverse occasioni la cancellazione in quanto non tenuto alla rimessa di quanto a suo tempo addebitato.

Alla luce della suddetta contestazione, non si ritiene corretto considerare tale partita debitoria nella definizione del target triennale, non essendo a tutt'oggi

definiti con ACI né i presupposti legali di tale debito, né tanto meno, in caso di esito sfavorevole della contestazione, i tempi e i modi di rientro del suddetto.

Al netto di tale partita debitoria, l'AC ha peraltro saldato tutto il proprio debito pregresso v/ACI, e ad oggi risulta a credito.

Si propone pertanto, per il triennio 2024/2026, di mantenere l'indicatore entro il valore di riferimento; qualora la contestazione giunga ad una soluzione prima del termine del triennio, con esito sfavorevole per l'AC, si procederà prontamente ad iscrivere il debito in bilancio e a ridefinire di conseguenza il target.

EQUILIBRIO FINANZIARIO: peso area 20% - valore di riferimento ACI >=2%

Il valore si calcola attraverso il rapporto tra il Flusso di cassa della gestione operativa (corrispondente al Flusso finanziario dell'attività operativa del Rendiconto Finanziario) ed il Totale dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nella definizione del target 2021-2023, si era osservato che il CFO non era lineare nel tempo, essendo influenzato anche dalle variazioni di crediti e debiti che dipendono a loro volta non solo dai rapporti di fatturazione con clienti e fornitori, con annesse relative scadenze e tempistiche di accredito/addebito bancario, ma anche ad esempio dalla cadenza a cavallo d'anno delle partite di giro per riversamenti PRA e bolli auto. Dall'analisi del CFO dell'ultimo quadriennio, era emerso un trend positivo medio pari allo 0,9% sulla cui base era stato definito il target per il 31/12/2023.

Il trend, all'ultimo bilancio approvato, risulta aggiornato come segue:

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 |
|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| CF operativo | -66.948 | -1.488 | 39.788 | -55.376 | 16.443 | 48.842 |
| Tot. Attivo | 1.405.039 | 1.204.061 | 1.355.883 | 1.362.156 | 1.357.496 | 1.410.513 |
| % | -4,76% | -0,12% | 2,93% | -4,07% | 1,21% | 3,46% |

| | | |
|-----------------|--------|-------|
| MEDIA | -2,44% | 0,89% |
| MEDIA TRIENNALE | -0,65% | 0,20% |

Al riguardo è doveroso precisare che:

1. come già evidenziato per il triennio 2021/2023, l'AC si trova in una situazione di sofferenza di cassa: il passivo patrimoniale è gravato da rilevanti debiti sia bancari che tributari, l'AC dispone già di un fido accordato dalla banca e parte della liquidità dev'essere inoltre impiegata per il rimborso dei mutui bancari, rinegoziati nel 2022 con un nuovo mutuo scadente nel 2037, per cui erano previste rate annuali per 24.000 €, ad oggi salite a 30.000 € a causa del rialzo dei tassi d'interesse;
2. l'indicatore negativo del 2022 (-4,76%) è stato influenzato dalla suddetta rinegoziazione. Infatti, l'AC ha estinto i due precedenti mutui in essere,

rimborsando alla banca il debito residuo di € 233.720, e contestualmente ha incassato il nuovo mutuo per € 300.000. Il cash flow così generato dall'attività di finanziamento è stato utilizzato per il ripianamento di parte dei debiti operativi, con ciò determinando una variazione negativa del Capitale Circolante Netto, e quindi un CFO fortemente negativo, in contrasto con le linee guida di ACI e il target dell'AC;

3. quando, al contrario, nonostante il fido accordato dalla banca, l'AC non riesce a saldare tutti i propri debiti operativi, si realizza invece un aumento dei debiti, che determina una variazione positiva del Capitale Circolante Netto e un CFO positivo, in linea con le linee guida di ACI, ma che risulta però fuorviante per l'analisi dell'equilibrio finanziario del Sodalizio.

Si prende dunque atto che il CFO non è l'indicatore più adatto per l'analisi dell'equilibrio finanziario del Sodalizio, tuttavia questo è il parametro individuato da ACI per tutti gli AA.CC. e quindi il target non può che essere fissato su tali basi.

Pertanto, tenuto conto che l'equilibrio finanziario del Sodalizio è condizionato dal ripianamento dei debiti e che pertanto quest'ultimo dev'essere la priorità per i prossimi anni, la liquidità generata sia dalla gestione operativa che da quella finanziaria sarà assorbita dal pagamento dei debiti e l'AC si propone di fissare come target per il triennio 2024/2026 una media del -4%. Questo target, seppur negativo, è però esplicito impegno per l'AC al pagamento di tutti i debiti tributari, sia pregressi che correnti, al fine di ripristinare una corretta gestione verso l'Erario. Il target, negativo nel breve periodo, mira al raggiungimento di un reale equilibrio finanziario dell'Ente nel medio termine. Il reperimento della liquidità necessaria al raggiungimento di questo obiettivo sarà dato sia da una rimodulazione delle tempistiche di pagamenti e incassi, sia con i maggiori incassi che proverranno dalle nuove iniziati ed accordi commerciali che la Direzione dell'Ente sta chiudendo al fine di incrementare la produzione associativa.

EQUILIBRIO ECONOMICO: peso area 20% - valore di riferimento ACI >=12%

Il parametro si calcola attraverso il rapporto tra il MOL (Margine Operativo Lordo), che scaturisce dalla somma algebrica tra: Valore della Produzione – Costi della Produzione + ammortamenti + accantonamenti per rischi + altri accantonamenti; ed il Valore della Produzione, escludendo ricavi e costi straordinari.

Per il 2023 l'ebitda margin è previsto pari al 13,4%, in linea con le linee guida di ACI e con gli esercizi precedenti (13,6% nel 2021, 13,5% nel 2020, 17,3% nel 2019, 15,5% nel 2018). Si precisa che il dato 2022 non è confrontabile in quanto è stato inferiore rispetto alla media (3,3%) per effetto dell'iscrizione di alcuni costi di competenza di esercizi precedenti, non considerati straordinari in quanto non aventi né entità né natura eccezionale, ma che hanno ridotto il MOL a parità di valore della produzione, abbassando di conseguenza il relativo rapporto.

Ciò premesso, il parametro è rispettato e l'AC si propone per il triennio 2024/2026 di mantenere lo stesso entro il Target di riferimento.

**EQUILIBRIO PATRIMONIALE: peso area 30% - valore di riferimento
ACI >=15%**

Il Valore si calcola attraverso il rapporto tra il Patrimonio Netto e l'Attivo Patrimoniale.

L'AC ha un patrimonio netto di 457.489 pari al 32,6% dell'attivo patrimoniale. Il Parametro è rispettato e l'AC si propone per il triennio 2024/2026 di mantenere lo stesso entro il Target di riferimento.

In considerazione del fatto che il giorno 29 gennaio u.s. il Consiglio Direttivo dell'Ente non si è potuto riunire per l'assenza giustificata del Direttore dell'Ente, e visto che, comunque, il 31 gennaio 2024 rappresentava il termine ultimo per l'adozione dei sopra specificati parametri, il Presidente dell'Ente, ha assunto la delibera presidenziale n.169, che si allega al presente verbale di cui ne costituisce parte integrante (All.n.7).

Il Consiglio Direttivo:

- letto il testo della delibera presidenziale n.169 del 30/01/2024 (All.n.7);
- ravvisata la necessità di adozione del provvedimento a mezzo delibera presidenziale;
- visto la Relazione del Direttore (All.n.6) allegata alla delibera presidenziale in parola, di cui ne costituisce parte integrante;
- visto anche il parere positivo espresso dai Revisori dei Conti e contenuto nel testo della deliberazione:

delibera

di ratificare la delibera presidenziale n.169 del 30/01/2024 nel testo che si allega al presente verbale (All.n.7) di cui costituisce parte integrante.

OMISSIS

Pag. 6 a 6

Alle ore 19:15 non avendo altri argomenti da trattare il Presidente dichiara chiusa la seduta. Del che è verbale.

F.to Il Segretario
(Lino Rocchi)

F.to Il Presidente
(Dott. Sandro ZUCCHI)

Per copia conforme dal Registro dei Verbali del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Viterbo